

BILANCIO SOCIALE 2020



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS



Foto di copertina: Chiesa Madonna del Lino Piazza Mercato - Brescia

Il progetto è attribuito a Pietro Maria Bagnadore. L'edificio, realizzato nei primi anni del Seicento, architettonicamente si ispira ai canoni del pieno Rinascimento. La struttura è fortemente centralizzata, con pianta a croce greca e cupola circolare baricentrica. Le facciate esterne, semplici ed eleganti, sono incorniciate da lesene marmoree, che creano leggeri passaggi d'ombra, e dall'alto cornicione che è un esplicito rimando agli edifici palladiani. La cupola è sormontata da un lanternino aggiunto nella prima metà del Settecento. I pregevoli altari marmorei e le balaustre sono state eseguite da maestranze bresciane del XVIII secolo.

Nella fotografia il Sindaco Emilio Del Bono, il Rettore Maurizio Tira e la Presidente della Fondazione, Irene Marchina, in occasione della cerimonia di inaugurazione svoltasi il 16 settembre 2020, ricorrenza della posa della prima pietra (16 settembre 1608).

I principi di redazione del bilancio sociale

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 ed in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. La versione integrale, comprensiva della nota del Collegio Sindacale, è pubblicata sul sito della Fondazione www.casadidio.eu

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La Fondazione, pur in assenza di un obbligo specifico, ha iniziato a predisporre e pubblicare il bilancio sociale già dal 2014. Nel 2019 la grave situazione pandemica non ha consentito la preparazione di quanto necessario. Con il bilancio sociale del 2020 si è ritenuto quindi opportuno fornire anche informazioni e dati relativi all'anno 2019.

Introduzione

"...E' uno di quei giorni in cui rivedo tutta la mia vita, bilancio che non ho quadrato mai..."

sono le parole di una bellissima canzone di Ornella Vanoni che prendo a prestito per introdurre questo Bilancio sociale che narra di un periodo della nostra storia che probabilmente ...non quadrerà mai!

Dopo una specie di indifferenza iniziale in cui in effetti il virus sembrava averci risparmiato, convinti che la nostra organizzazione, il nostro efficiente sistema socio-sanitario avrebbero brillantemente superato ogni difficoltà, siamo passati alla fase più buia e drammatica.

Paura per qualcosa che nessuno conosceva, **impotenza** perché nulla risultava efficace contro questo nemico invisibile. **Rabbia** per il senso di abbandono in cui tutti i nostri servizi si sono trovati, **disperazione** perché nulla di cui avevamo bisogno era per noi disponibile.

Gli ospiti si sono ammalati e per loro in Ospedale non c'era posto. Si sono contagiati anche i nostri operatori. **Alcuni colleghi sono finiti in Terapia Intensiva** e le notizie sulle loro condizioni sempre più gravi sono state un macigno pesantissimo che ci siamo portati sulle spalle e nei cuori per tantissimi, infiniti giorni.

In questo scenario, quasi apocalittico, ecco arrivare da molto vicino i primi rinforzi. Qualcuno con una intuizione straordinaria, consapevole che i bresciani da sempre non attendono aiuti dal cielo ma nelle difficoltà si rimboccano le maniche ed iniziano ad operare, condivide un'idea: tutti insieme **AiutiAMO Brescia!** Tanti, piccoli e grandi, i gesti di generosità che si sono poi susseguiti; alcuni promossi da Enti e da Associazioni altri da singoli cittadini, dai familiari, dai volontari o dagli stessi operatori.

Arriva l'estate e l'illusione che il peggio sia passato, ma purtroppo non sarà così. Prima dell'arrivo del vaccino le nostre strutture sono infatti interessate da nuovi contagi anche se gli strumenti a disposizione ci hanno permesso di scrivere pagine di una storia ancora difficile ma molto diversa rispetto a quella della primavera passata.

Quando la tempesta si è calmata, con il Comitato e con il Consiglio che sempre abbiamo sentito a noi vicini seppure fisicamente distanti, abbiamo iniziato a contare i danni e a prefigurare gli scenari futuri nella consapevolezza che la "barca", seppur danneggiata, dovesse essere messa nelle condizioni di ritornare subito a navigare, se possibile ancora più sicura, solida e fiera di dirigersi verso nuovi orizzonti.

In questa fase è giunto quanto mai provvidenziale, **l'aiuto economico del Comune di Brescia** che ancora una volta ci ha dimostrato come nelle priorità dell'Amministrazione comunale le persone fragili si trovino nelle primissime posizioni.

Dallo sconforto e dalla disperazione iniziale, questo Bilancio che non quadrerà mai, si chiude quindi **con parole e con sentimenti di gratitudine, di riconoscenza e di orgoglio**. Gratitudine e riconoscenza per una comunità che si è dimostrata autenticamente solidale. Orgoglio per essere stata collega di tanti operatori che, ciascuno nel proprio ruolo, assistenziale, tecnico o amministrativo, non hanno mai fatto venire meno la propria presenza, il proprio lavoro e, nei momenti di maggiore difficoltà, il proprio conforto all'ospite, al familiare, al collega e anche... al proprio Direttore!

Per tutto questo, grazie.

Stefania Mosconi
Direttore Generale

Carta identita' Fondazione ed organi istituzionali

La Fondazione non ha ancora portato a compimento la scelta disciplinata dalla nuova normativa sul Terzo Settore in attesa della chiarificazione su alcuni aspetti della normativa stessa. Negli ultimi due anni sono stati tuttavia effettuati approfondimenti sulla materia anche tramite consulenze, pervenendo alla conclusione, per quanto fino ad oggi è dato di conoscere, dell'opportunità e della convenienza per la Fondazione di optare per la trasformazione in Ente del Terzo Settore non commerciale.

Nome dell'ente	FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS
Codice Fiscale/P.IVA	02467380982
Numero REA	BS-455585
Indirizzo sede legale	Via Moretto, 4 - Brescia
Email	urp@casadidio.eu – casadidio@legalmail.it
Sito Internet	www.casadidio.eu
Forma giuridica	Fondazione Onlus
Certificazioni	Le R.S.A ed il Centro diurno Integrato della Fondazione sono in possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001 rinnovata a fine 2020, standard internazionale sulla qualità, ed a dicembre 2020 è avvenuto il passaggio dalla norma OHSAS 18001 alla norma ISO 45001 , standard internazionale che regola la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.



La Fondazione possiede una storia lunga di secoli, che risale al 1577. E' erede del patrimonio mobiliare e immobiliare dei Pii Luoghi bresciani (Ospedale dei Mendicanti, Orfanotrofi maschile e femminile, Pii Luoghi Convertite, Zitelle e Pericolanti), fondati alla metà del Cinquecento e poi sviluppatisi grazie alla generosità di tanti ed importanti benefattori. Per maggiori informazioni sul patrimonio pervenuto alla Fondazione Casa di Dio, anche a seguito dell'accorpamento delle IPAB Casa di Dio e Rossini, si rimanda al Volume "I ricoveri della città" a cura di Daniele Montanari e Sergio Onger (Grafo -2002).

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli organi istituzionali

Consiglio Generale

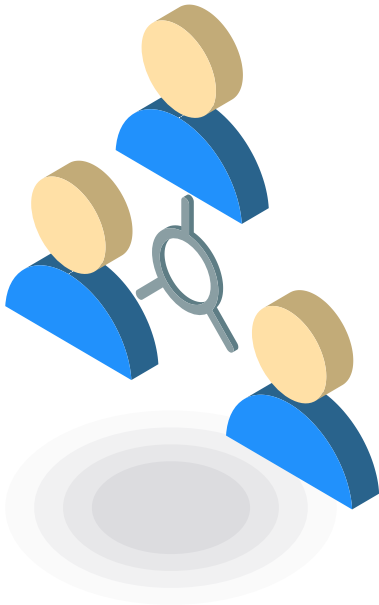
Il Consiglio Generale ha funzione d'indirizzo politico strategico e di sorveglianza, tra le sue funzioni vi è anche quella di nominare i due membri del Comitato di Gestione, esterni al Consiglio Generale. Il Consiglio generale, da gennaio 2021, a seguito del rinnovo di alcuni membri risulta così composto:

- 5

nominati dal Sindaco del Comune di Brescia: la Presidente **Irene Marchina**, **Alberto Comizzoli**, **Giovanni Pasini** (dal 08/01/2020), **Edoardo Puozzo** e **Maurizio Vanzani**;
- 2

nominati dal Vescovo di Brescia: **Maria Negri Cravotti** (Vice Presidente) e **Luigina Scaglia**;
- 4

nominati dagli stakeholder: **Margherita Rocco** dal Forum del Terzo Settore, **Pietro Borzi** dai benefattori (dal 08/01/2021); **Agbo Kablan David Jean Luc** (dal 08/01/2021) eletto dai dipendenti della Fondazione, **Francesco Franceschetti** da Confindustria Brescia.



Attività amministrativa del Consiglio Generale:



Anno2019

12 sedute
42 delibere

Anno2020

11 sedute
45 delibere

di cui 4 in presenza e 7 in videoconferenza

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione. Ad esso sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Fondazione, esclusi solo quelli riservati al Consiglio Generale (art.14 dello Statuto). **Irene Marchina** è presidente sia del Consiglio Generale che del Comitato di Gestione; gli altri due membri da aprile 2019 sono **Paolo Lombardi** e **Mario Spagnoli**.



Attività amministrativa del Comitato di Gestione:

Anno 2019

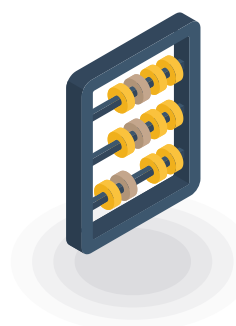
22 sedute
189 provvedimenti

Anno 2020

18 sedute di cui 16 in presenza
e 2 in videoconferenza
145 provvedimenti

Compensi agli amministratori

- Ai membri del Consiglio Generale è riconosciuto un gettone di presenza di € 92,96 a seduta. L'indennità del Presidente e legale rappresentante della Fondazione è di € 20.000 annui.
- Due consiglieri hanno un incarico a titolo gratuito ai sensi art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii.a, mentre altri due Consiglieri non percepiscono alcun compenso, uno per scelta dell'Ente che lo ha nominato l'altro per scelta personale.
- I membri del Comitato di Gestione percepiscono un gettone di presenza di € 92,96 per ogni presenza, con un tetto massimo di € 7.500 annui cadauno.
- Nel 2020 la spesa complessiva per i compensi è stata di **€ 5.843,52** con notevole riduzione rispetto a quanto previsto, a seguito della rinuncia al compenso da parte di alcuni amministratori con devoluzione dell'importo a favore del premio produttività riconosciuto ai dipendenti.



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da:

- **Sabrina Mazzeletti**, Presidente, nominata dalla Diocesi di Brescia
- **Marco Baccinelli**, Membro effettivo, nominato dal Comune di Brescia
- **Laura Venturi**, Membro effettivo, nominata dal Comune di Brescia

Il compenso annuo spettante al Presidente è di € 11.250, ai singoli membri € 6.250.

Organismo di vigilanza (ODV)

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono: Natascia Gheda (Presidente), Mara Regonasci e Michele Francaviglia.

Il compenso annuo spettante al Presidente è di € 3.000= agli altri componenti € 2.200 annui. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare, valutare e verificare l'osservanza del modello organizzativo e la sua adeguatezza ai sensi del D. Lgs 231/2001; in attuazione a tale normativa la Fondazione Casa di Dio è dotata di un Codice Etico, consultabile dal sito www.casadidio.eu.

Mappatura dei principali Stakeholders e modalità del loro coinvolgimento

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative. Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente. L'elenco dettagliato è presente nella versione integrale presente sul sito della Fondazione.

Fra le sinergie più importanti e consolidate che registrano il coinvolgimento a vario titolo della Fondazione, oltre a quella in essere con il Comune di Brescia, ed in particolare con l'Assessorato al Welfare, quotidianamente arricchita da sempre nuove attività e sperimentazioni, vi sono le seguenti collaborazioni >>



Casa Ronald Brescia

dal 2008 è concesso in comodato d'uso gratuito un immobile di proprietà della Fondazione Casa di Dio in cui trovano ospitalità e assistenza, i bambini e le loro famiglie durante il percorso di cura o di terapia ospedaliera;

Cooperativa sociale Big Bang

a cui la Fondazione ha concesso l'utilizzo dell'immobile dove dal 2016 trova sede il locale **"21grammi"**, rinomato punto ristoro oltre che importante servizio per l'inserimento lavorativo di adulti con sindrome di Down;

Cooperativa sociale La Mongolfiera

nell'ambito di percorsi formativi (nelle RSA), occupazionali (affidamento gestione Bar) ed alloggiativi per persone con disabilità (presso Villa S. Maria della Fonte e, al termine dei lavori, all'interno della cascina Breda Rossini);

Scuola Bottega Artigiani di Brescia

per la promozione di percorsi formativi specifici dell'area socio-sanitaria ed assistenziale (ASA e OSS)

Istituto Suore delle Poverelle

attraverso la messa in disponibilità di n°3 alloggi di proprietà della Fondazione per un progetto di accoglienza rivolto a donne in situazioni di fragilità;

Fondazione Poliambulanza

Telecardiologia, effettuazione di RX in struttura e attivazione punto prelievi, accessibile a tutta la cittadinanza, al piano terra della RSA Casa di Dio;

Associazione Croce Bianca di Brescia

per il trasporto programmato, sanitario semplice e sanitario, degli ospiti presenti presso le 4 R.S.A. della Fondazione;

Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi onlus

con sede in Coccaglio, a cui è stata concessa in comodato d'uso gratuito ventennale la Cascina Valenca Alta, per un progetto di riqualificazione complessiva della cascina e la realizzazione del polo museale della civiltà contadina;

Associazione Priamo

(acronimo di Psiconcologia, Riabilitazione, Informazione, Assistenza malati oncologici) la cui sede è ospitata dallo scorso anno presso l'immobile Villa S. Maria della Fonte a Mompiano;

Fondazione FOBAP onlus:

al piano terra della cascina Breda Rossini, vi sarà la nuova sede del Centro socio-educativo (CSE) oltre che del Modulo di gruppo di mantenimento e consolidamento per disabili adulti, gestiti da FOBAP ed attualmente ospitati nei locali della Parrocchia San Benedetto in Brescia, via Divisione Acqui;

Comunità Ortodossa Moldava

a cui la Fondazione, accogliendo una sollecitazione della Curia diocesana, ha concesso in comodato d'uso gratuito ventennale la ex sala di lettura Canossi oltre a due piccoli alloggi attigui.



Inaugurazione nuovo spazio giochi per Casa Ronald



Bar alla Residenza
affidato in gestione alla Cooperativa La Mongolfiera



I ragazzi del GRESt parrocchiale in gita
alla Cascina Valenca Alta di Coccaglio

Da segnalare infine oltre alle consolidate e preziose collaborazioni con le storiche Associazioni di volontariato, Amici della Casa di Dio, Ordine di Malta, AVO e Alberi di Vita di Mompiano, gli accordi sottoscritti con la Rappresentanza di Brescia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio e con la Sezione di Brescia dell'Ordine di Malta con cui sono state affidate rispettivamente la Chiesa Madonna del lino e la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano.



Risorse Umane

La gestione della Pandemia ha messo ancora una volta in evidenza come il patrimonio più importante della Fondazione sia rappresentato dagli **oltre 430 dipendenti** (nella quasi totalità con contratti a tempo indeterminato) a cui si unisce il gruppo di medici liberi professionisti che con competenza, passione ed affiatamento collabora da alcuni anni con il Direttore Sanitario. I momenti di maggiore difficoltà sono stati anche quelli che hanno visto una fortissima coesione nei gruppi di lavoro e che hanno registrato straordinarie testimonianze di dedizione e di profonda identificazione con la Fondazione stessa. Si è quindi confermata vincente la politica perseguita dall'Ente in questi anni che ha visto per la quasi totalità dei servizi una gestione diretta con assunzione di personale dipendente.

Durante l'emergenza sanitaria è stato essenziale il prezioso e puntuale coordinamento svolto dal Servizio Risorse Umane. Nel corso del 2020 il Servizio si è infatti trovato a gestire in primis le assenze del personale: n.240 casi di infortunio sul lavoro (in prevalenza COVID-19), n.965 malattie sovrapponibili alla situazione pandemica, n.75 aspettative non retribuite, a cui peraltro, si sono associate assenze per congedi parentali, quarantene ed isolamenti fiduciari. Sono state assunte n. 99 unità lavorative, di cui 27 infermieri, a fronte di 98 cessazioni di cui 28 infermieri. Per fronteggiare questa **"emergenza infermieristica"** causata dall'esodo verso le strutture ospedaliere, la Fondazione ha sottoscritto un accordo sindacale grazie al quale si è riconosciuto un incremento delle retribuzioni del personale infermieristico equiparandole a quelle della Sanità privata.

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzate le principali informazioni, alla data del **31 dicembre 2020**, in materia di risorse umane della Fondazione:

Categorie professionali

Mansione		Tempo pieno	Part-time	Totale
SERVIZI INDIRETTI E DI SUPPORTO	Direttore generale	1	0	1
	Personale tecnico amministrativo contabile	21	12	33
	Servizio centralino	0	7	7
	Manutenzione e magazzino	5	2	7
	Cucina	11	15	26
	Guardaroba	5	0	5
	Servizio estetico	2	3	5
ASSISTENZA DIRETTA	Direttore sanitario	1	0	1
	Coordinatore servizi assistenziali	7	0	7
	Medico di nucleo (+ 6 medici libero professionisti)	2	1	3
	Infermieri	49	6	55
	Operatore socio assistenziale	195	56	251
	Assistente tutelare	6	3	9
	Educatori professionali/animatori	1	7	8
	Fisioterapisti	4	7	11
	Psicologa	0	1	1
	Assistenti sociali	2	1	3
Totale complessivo		312	121	433



Forza lavoro per età anagrafica, sesso e cittadinanza

433

Numero
totale di
persone
assunte
al 31/12/2020

Fascia d'età



Femmine
374

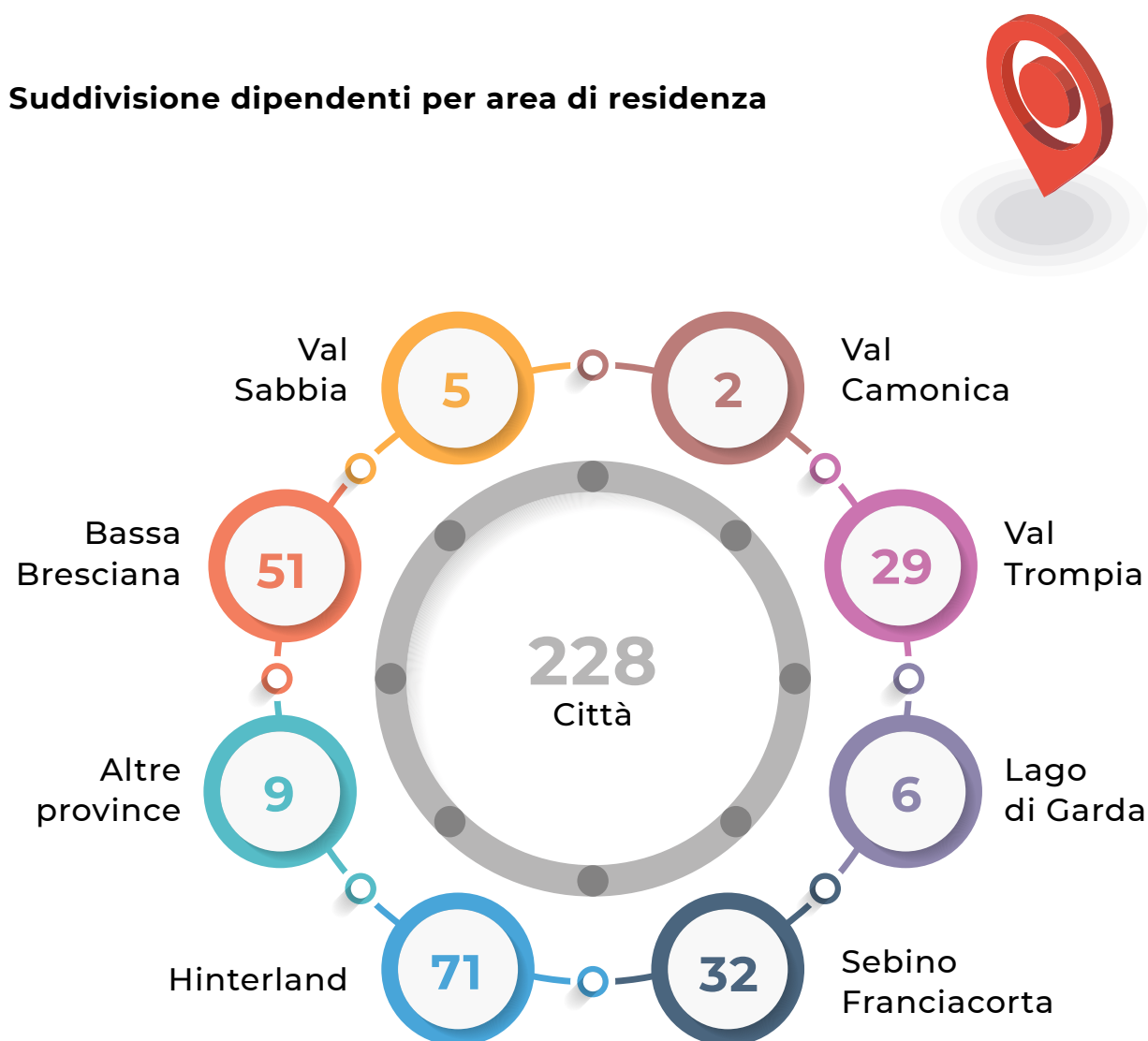


Maschi
59

Cittadinanza

 ALBANIA 10	 EL SALVADOR 2	 MOLDAVIA 14
 BRASILE 3	 ETIOPIA 1	 NIGERIA 1
 BURKINA FASO 1	 FEDERAZIONE RUSSA 3	 PERU' 7
 CAMERUN 6	 FILIPPINE 1	 POLONIA 7
 COSTA D'AVORIO 4	 GHANA 3	 ROMANIA 19
 CUBA 3	 ITALIA 321	 TOGO 1
 ECUADOR 1	 MAROCCO 7	 UCRAINA 18

Suddivisione dipendenti per area di residenza



Attività del Servizio di Prevenzione e Protezione

Superati i primi mesi della pandemia in cui l'emergenza ha visto la nostra Fondazione, così come tutti gli altri enti gestori delle unità d'offerta socio-sanitarie, gestire in solitudine e senza ausili appropriati la drammaticità degli eventi, si è poi iniziato, e consolidato nel tempo, un rapporto pressoché quotidiano con l'**ATS di Brescia**, che, attraverso la fornitura di test molecolari ed una costante consulenza specialistica, ha reso possibile l'effettuazione di una sorveglianza sanitaria mirata sui dipendenti e sugli ospiti, permettendo di isolare tempestivamente i nuovi focolai e di attuarne una corretta gestione.

Fondamentale è stato il supporto del **Medico Competente**, Dott.ssa Greta Boccasavia, che si è tenuto costantemente in contatto con il Servizio Prevenzione e Protezione e con l'Unità di crisi ed ha effettuato sopralluoghi mirati, a supporto del RSPP e del Referente Covid-19, al fine di valutare l'applicazione e l'efficacia dei vari protocolli di volta in volta adottati. E' stata inoltre redatta un'apposita procedura a tutela dei lavoratori più fragili ovvero coloro che per motivi di salute risultavano essere più esposti alle conseguenze di un eventuale contagio.



Come già evidenziato, numerosi sono stati i dipendenti della Fondazione entrati in contatto con il COVID-19 sin dalla prima metà di marzo 2020:



.127 collaboratori (su un totale di 430 lavoratori) hanno contratto la malattia SARS-Cov-2, prevalentemente del comparto socio-sanitario, ma anche addetti ai servizi alberghieri e di supporto;

.122 sono state le denunce INAIL per infortunio sul luogo di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dalle circolari ministeriali e di settore, che chiedevano di applicare la cosiddetta "presunzione" di contagio sul luogo di lavoro (gli eventi non denunciati erano NON riconducibili alla attività lavorativa);

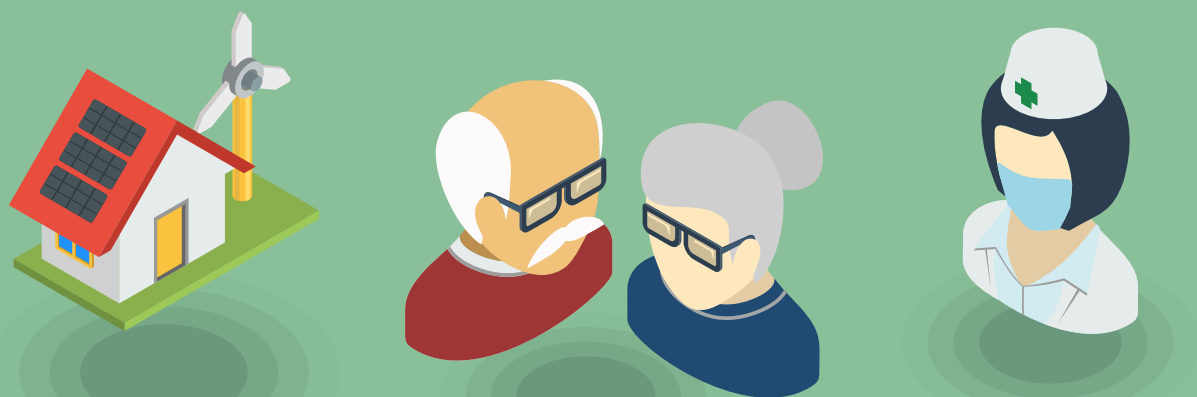
- tutte le 127 persone contagiate sono fortunatamente guarite e rientrate al lavoro.

La **collaborazione, costante ed efficace, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e delle forze sindacali unitarie**, costantemente informati sull'evoluzione della Pandemia nei diversi servizi gestiti dalla Fondazione, ha rappresentato un importantissimo aiuto e supporto che ha favorito il costante collegamento tra la Direzione tutta ed i lavoratori.

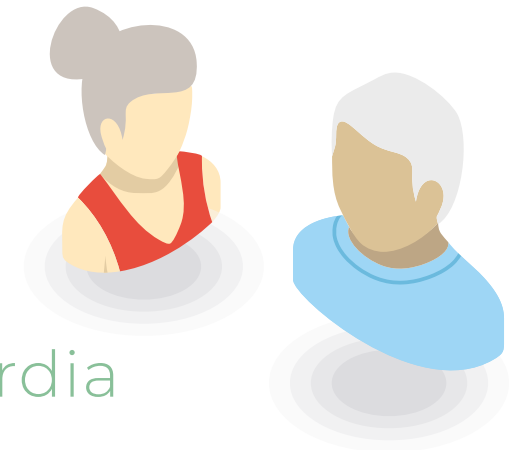
La filiera dei servizi della Fondazione

L'Ente svolge prevalentemente attività di assistenza socio sanitaria e socio-assistenziale a favore della popolazione anziana. In questo ambito la Regione Lombardia ha definito nel tempo una vera e propria filiera di servizi, con una graduale e progressiva evoluzione del livello di protezione offerto, per rispondere in maniera più adeguata appropriata ai bisogni della popolazione anziana.

L'offerta a minore protezione è rappresentata dai servizi domiciliari fino a giungere alla RSA, struttura in cui la protezione è totale, come sintetizzato nel grafico della pagina a fianco >>



Tipologie di servizi per anziani previsti dalla Regione Lombardia



Domiciliari:

- S.A.D. (sociale)
- A.D.I.
- R.S.A. aperta

Semiresidenziali

- Centro aperto
- Centro Diurno
- Centro Diurno Integrato

Residenzialità leggera

- Alloggi protetti
- Comunità alloggio
- Comunità residenziale

R.S.A.

- Residenze sanitarie assistenziali



Alcuni servizi (R.S.A., assistenza domiciliare etc) sono ormai consolidati, mentre la formula della residenzialità leggera si è sviluppata solo negli ultimi.

La filiera dei servizi gestiti dalla Fondazione contempla di fatto tutte le tipologie d'offerta permettendo all'anziano e alla sua famiglia di beneficiare di una concreta continuità assistenziale. Il venir meno delle condizioni per la fruizione del servizio inizialmente richiesto comporta infatti una sollecita rivalutazione da parte dell'equipe di riferimento e l'inserimento con carattere d'urgenza nella pianificazione ingressi per il servizio più appropriato. Questo significa che la famiglia non deve nuovamente attivarsi nella ricerca di una struttura e soprattutto che il passaggio può avvenire in tempi effettivamente brevi.

I servizi della Fondazione Casa di Dio Onlus

Domiciliari

- S.A.D. (sociale)
- R.S.A. aperta

Semiresidenziali

- Centro Diurno Integrato
S. Carlo Borromeo **22 posti**

Residenzialità leggera

- **19 alloggi** per anziani
- **2 comunità** alloggio

R.S.A.

- R.S.A. Casa di Dio **143 posti**
- R.S.A. La residenza **95 posti**
- R.S.A. A.Luzzago **138 posti**
- R.S.A. L. Feroldi **84 posti**
(di cui 20 per Nucleo Alzheimer)



I nuovi servizi della Fondazione Casa di Dio onlus

I servizi di più recente attivazione sono quelli domiciliari che vedono la Fondazione accreditata con il Comune di Brescia nella zona Nord e nella zona Centro della città con la collaborazione delle Cooperative La Cura e Seriana2000, e quelli insediati presso l'immobile Villa S. Maria della fonte, posto accanto alle RSA Luzzago e Feroldi, di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero e preso in locazione dal mese di marzo dello scorso anno.

Presso il complesso Villa S.Maria della Fonte a Mompiano, oltre ad alcuni alloggi in locazione calmierata, sono stati inseriti::

n. 1 C.A.S.A.

(Comunità alloggio sociale per Anziani)

n. 4 mini alloggi per anziani

n. 1 alloggio per il progetto “Dopo di noi” della Cooperativa La Mongolfiera

n. 1 sede dell'Associazione Priamo che fornisce supporto al malato oncologico ed alla sua famiglia



La comunità alloggio è stata aperta a marzo 2020, proprio agli inizi della pandemia. Camere singole con bagno danno agli ospiti privacy e riservatezza, mentre gli spazi comuni, sala da pranzo, soggiorno, giardino e orto consentono socialità e compagnia, in un ambiente davvero accogliente e perfettamente adeguato anche alle misure di sicurezza adottate per ridurre il rischio di contagio.

Nello stesso periodo si è passati alla **gestione diretta della Comunità Anziani al Centro**, aperta nel 2017 come Comunità residenziale (CRA) e gestita fino a marzo 2020 dall'Associazione Balestrieri. La struttura, accreditata nel frattempo come Comunità-alloggio (CASA) si trova in pieno centro storico, presenta spazi comuni, sala da pranzo e soggiorno, molto ampi e belli, completati da una bellissima terrazza. La particolare vicinanza alla RSA Casa di Dio, ai mini alloggi e al Centro Diurno, permetterà inoltre, superata l'emergenza sanitaria, di ripristinare la condivisione di alcuni spazi di uso comune come il bar, la cappella interna, il giardino e gli ambienti per le feste.



Le due Comunità alloggio offrono una opportunità di “residenza a bassa protezione” a persone di età superiore a 65 anni autosufficienti o con limitata perdita dell'autosufficienza che, pur avendo qualche difficoltà nella gestione della vita quotidiana, sono ancora in grado di vivere in una dimensione domestica. La comunità è caratterizzata da uno stile di vita simile a quello di una famiglia con possibilità di uscita sul territorio anche in autonomia. Personale qualificato, assistenti famigliari e ASA, prestano servizio all'interno della CASA garantendo sempre la presenza nelle 24 ore per tutti i giorni della settimana. La gestione delle due comunità ha riscosso un notevole apprezzamento da parte degli utenti e dei loro famigliari e nella logica della continuità assistenziale sopra descritta ha registrato l'inserimento di anziani provenienti dai mini alloggi e la dimissione di ospiti accolti poi nelle diverse RSA della Fondazione a seguito del peggioramento delle condizioni di salute.

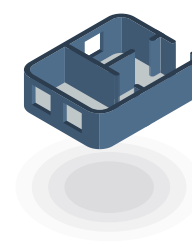
Oltre ai servizi sopra descritti la Fondazione è ente gestore anche delle seguenti unità d'offerta:



- **Misura 4 R.S.A. aperta** gestita in collaborazione con l'ATI Cooperativa La Cura e Seriana 2000, è rivolta a persone con più di 65 anni di età affette da demenza o malattia di Alzheimer ed a persone non autosufficienti con età superiore ai 75 anni. Sostiene i familiari nel gravoso lavoro di cura con il coinvolgimento delle seguenti figure professionali: ASA/OSS, educatore, fisioterapista, psicologo, infermiere, assistente sociale. Il servizio non ha alcun costo per gli utenti in quanto finanziato dal Sistema sanitario regionale;



- **Centro Diurno Integrato “San Carlo Borromeo”** sito al piano terra della RSA “Casa di Dio” in funzione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.00. Permette all'anziano, seppure non completamente autosufficiente, di prolungare la permanenza al proprio domicilio. Al Centro gli utenti possono fruire di servizi assistenziali quali ad esempio la doccia assistita e di servizi riabilitativi erogati da fisioterapisti ed animatori. Al CDI è altresì garantita l'assistenza medica ed infermieristica. Per chi ne ha la necessità è possibile fruire anche del servizio di trasporto;



- **mini alloggi per anziani** di cui n°15 posti al terzo piano della RSA “Casa di Dio” e n°4 presso Villa S. Maria della Fonte. Questa tipologia di servizio è rivolta ad anziani autosufficienti o con limitata perdita dell'autosufficienza che, volendo continuare a vivere la propria autonomia, necessitano di una situazione abitativa “a bassa protezione”. Le persone pagano una retta mensile che contempla tutte le utenze, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la pulizia degli ambienti due volte alla settimana e il cambio della biancheria (letto e bagno). Su richiesta può essere erogato anche il servizio pasti sia a pranzo che a cena. Durante la notte è in funzione un sistema di chiamata collegato con il personale infermieristico della RSA Casa di Dio o al personale della Comunità alloggio per Mompiano.



Lista d'attesa servizi Fondazione

Dal 2018 è attivo il progetto Lista unica per l'accesso alle RSA con la collaborazione anche di altri Enti gestori, ATS Brescia e Comune di Brescia, che, oltre ad aver uniformato e semplificato le modalità di presentazione della domanda, ha reso più sollecita la presa in carico delle situazioni maggiormente compromesse con una ricaduta positiva sul cittadino.

Andamento liste d'attesa nel biennio 2019/2020 (utenti presenti in lista unica che hanno indicato almeno una delle nostre RSA):

Residenza sanitaria assistenziale (R.S.A.)

Numero complessivo opzioni RSA Fondazione Casa di Dio

Anno 2019
2020

Anno 2020
1104



Domande donna

Anno 2019
1428
Anno 2020
816

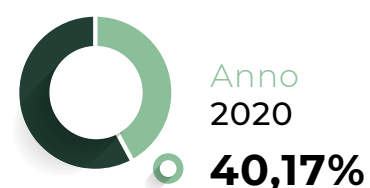


Domande uomo

Anno 2019
592
Anno 2020
288

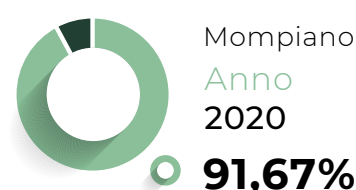
Tasso di occupazione

Centro diurno integrato

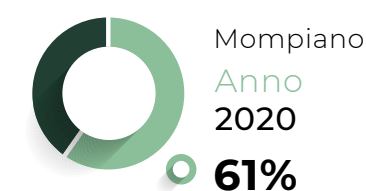


il Centro ha sospeso le attività dal mese di marzo al mese di agosto, riducendo la propria capienza da 22 a 15 posti per il rispetto delle norme COVID-19.

Mini alloggi per anziani



C.A.S.E.



dal mese di marzo al mese di luglio 2020 i nuovi ingressi sono stati sospesi.

Residenza sanitaria assistenziale (R.S.A.)

POSTI SOLVENTI

Anno 2019 **94,92%**
Anno 2020 **52,03%**

(dal mese di Luglio 2020 ovvero dall'adozione del primo Piano organizzativo-gestionale, n°13 posti solventi sono stati destinati agli isolamenti degli Ospiti COVID-19 positivi certi o sospetti e quindi non occupabili)

POSTI SOLLIEVO

(sospesi per quasi tutto il 2020)

Anno 2019 **93,4%**
Anno 2020 **47,9%**

POSTI ACCREDITATI

Anno 2019 **99,81%**
Anno 2020 **86,94%**

Le 4 RSA della Fondazione sia nella prima che nella seconda fase dei contagi, sono state, a differenza di altri nostri servizi, molto colpite dall'epidemia COVID. Gli ingressi sono stati sospesi dal 6 marzo 2020, data in cui erano presenti 459 ospiti, fino al 14 luglio 2020. Alla data del 31 dicembre 2020, gli ospiti accolti nelle 4 RSA erano complessivamente 389.

Tipologia ospiti



Età media degli ospiti nelle R.S.A.

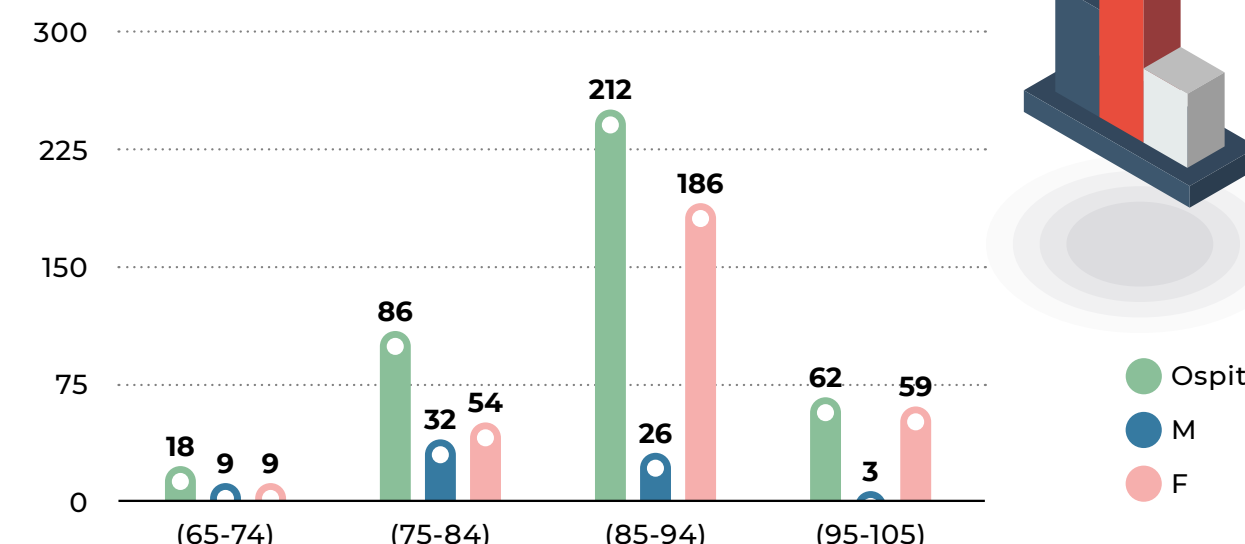
Fine 2019
89,05

Fine 2020
87,92

Diminuita la presenza di ultra centenari che ora sono solo **6**

Erano **12** nel 2019

Ospiti per età e per sesso al 31/12/2020



Per gli altri servizi l'età media al 31/12/2020 è la seguente:

Centro diurno Età media degli utenti
81,35

Mini alloggi Età media degli ospiti
85,88 centro storico **85,5** Mompiano

C.A.S.E. Età media degli ospiti
87,37 centro storico **87,77** Mompiano





La vita nelle R.S.A. al tempo del COVID

L'irruenza del COVID-19 nelle nostre strutture ha modificato radicalmente le abitudini di vita e di lavoro.



- L'Ufficio tecnico ha rimappato tutti gli ambienti, con planimetrie plastificate a disposizione del personale, determinando il numero massimo di persone che possono accedervi; i percorsi interni, inclusi ascensori, sono stati ridefiniti e contrassegnati con colori diversi.



- Le sale pranzo, interdette nella fasi di maggior diffusione del contagio, sono state gradatamente ripristinate con l'assegnazione **ad ogni tavolo di un numero limitato di ospiti**. Per garantire il distanziamento anche i corridoi attigui alle sale pranzo sono stati destinati a tale funzione.



- Le **attività di animazione** si svolgono evitando la compresenza di ospiti provenienti da Nuclei diversi mentre l'uso della palestra è autorizzato solo per i trattamenti individuali o per piccoli gruppi.



- Callista e parrucchieri possono operare su più Nuclei o su più strutture solo se non vi sono casi certi COVID-19, diversamente rimangono in una sola RSA.



- In ogni RSA sono state approntate alcune **stanze per l'isolamento** di casi certi o dubbi COVID-19, attrezzate con materiale ad uso esclusivo, identificate da apposita segnaletica e sanificate regolarmente per essere sempre pronte al bisogno.



- Ogni 15 giorni tutti gli addetti che operano in prossimità degli ospiti sono sottoposti a **test rapido o tampone molecolare**. Gli ospiti e gli altri dipendenti vengono sottoposti al controllo una volta al mese.



- I **BAR interni** hanno da poco ripreso l'attività pur non facendo servizio al banco e riducendo il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente.



- Sono stati garantiti durante tutta la fase della pandemia gli **interventi di manutenzione nei Nuclei e nelle zone COVID**, grazie al lavoro dei manutentori dipendenti e all'uso di DPI appropriati. Per le Ditte esterne vige l'obbligo di impiego esclusivo di personale vaccinato. Le attività di sanificazione straordinaria degli ambienti, e in talune strutture anche di sanificazione ordinaria, sono affidate ad una Ditta esterna.



- Tutte le suddette disposizioni sono contenute nel **Piano organizzativo-gestionale (POG)**, documento che il Datore di lavoro con il supporto del Referente Covid-19 (Dott. Corrado Carabellese) e del Comitato Multidisciplinare ha dovuto obbligatoriamente redigere per ogni singolo servizio ed aggiornare dal mese di Luglio dello scorso anno ad ogni nuova disposizione normativa.



- Per garantire la comunicazione fra ospiti e familiari si sono organizzati i **vetro-incontri**, le **videochiamate**, gli incontri con **barriere in plexiglass** ed ora gli incontri all'aperto con l'assegnazione di personale dedicato.

La Pandemia, che ha fatto registrare tre fasi di focolai attivi nei diversi servizi della Fondazione (aprile-maggio, ottobre-novembre e gennaio 2021), ha visto tutta l'organizzazione impegnata costantemente anche per il rispetto delle numerose nuove attività di rendicontazione e monitoraggio richieste dalle varie Autorità competenti per il controllo dell'evoluzione della Pandemia nei diversi servizi e per la gestione delle **visite ispettive compiute da ATS e NAS** (ben 14 nel 2020 e 4 nei primi mesi del 2021) con produzione dei documenti di volta in volta richiesti.

Durante tutta la fase dell'emergenza, ed in particolare in presenza di focolai del contagio, sono stati erogati a ciascun ospite di RSA **minuti assistenziali molto superiori agli standard** in essere prima dell'emergenza raggiungendo anche punte di minutaggio settimanale per ospite di 1600/1700 minuti (media regionale prevista 901 minuti settimanali per ospite). Tale disposizione si è resa necessaria stante la complessità clinica di molti ospiti (si ricorda che la maggior parte degli ospiti COVID-19 positivi sono stati trattati in RSA anche e soprattutto nella prima fase, stante la non accettazione presso le strutture ospedaliere), **l'assenza del supporto dei familiari e/o di altri care-giver** per i quali vige tuttora il divieto di accesso ai Nuclei, la necessità di mantenere ed implementare forme alternative di comunicazione fra gli ospiti ed i loro familiari con aggravio dei carichi di lavoro e l'assoluta priorità di intensificare le attività di sanificazione degli ambienti al fine di contrastare la diffusione del virus.





Lavori e investimenti

Nel biennio 2019-2020 si sono effettuati investimenti in misura significativa, finanziati con le risorse già a disposizione, proseguendo lavori in corso ed iniziando nel contempo importanti progetti per i quali si ricorrerà anche a finanziamenti esterni.

Importanti lavori sono stati effettuati nelle RSA per un miglioramento delle condizioni di fruizione dei servizi.



Si è sistemato il percorso di **collegamento fra la RSA Luzzago-Feroldi** con l'installazione di due nuovi ascensori le cui dimensioni, molto più ampie rispetto alle precedenti pedane, consentono il trasferimento contemporaneo di più persone.



Si è ristrutturato il **Centro Unico di cottura**, situato presso la RSA Luzzago, che fornisce 1.000 pasti al giorno per gli ospiti di tutte le strutture della Fondazione, spostando provvisoriamente la produzione in una cucina modulare a tale scopo noleggiata.



Presso la **RSA La Residenza** si è integrata la pavimentazione nel cortile interno, allestito il nuovo bar in prossimità dell'ingresso alla RSA, e modificato l'accesso alle camere ardenti.



Presso la **RSA Luzzago**, durante il periodo di sospensione degli accessi per i famigliari, si è ampliato il **locale animazione**, si è installato un **nuovo impianto chiamata infermieri** con sistema wireless e si sono adeguate le camere ardenti con nuovo accesso dall'esterno.



Da tempo era allo studio il completamento 2° piano RSA Feroldi con la previsione di 36 nuovi posti letto di RSA. Il progetto è stato temporaneamente sospeso a causa dell'emergenza sanitaria che ha imposto una profonda riflessione, anche a livello regionale, sul sistema dei servizi rivolti alla popolazione anziana. Il Consiglio ha pertanto ritenuto di limitare per il momento l'intervento al **rifacimento della copertura della RSA per eliminare le infiltrazioni causate da errori strutturali**.

Ha avuto un forte impulso la **ristrutturazione della cascina Breda Rossini**, il cui progetto, del valore di circa € 2.500.000, era allo studio già da tempo. Si tratta di un **immobile posto accanto alla Poliambulanza, circondato da 9 ettari di terreno** agricolo, da anni in stato di degrado. Durante il periodo di lockdown totale è stata effettuata la gara d'appalto per l'assegnazione delle opere di ristrutturazione, iniziate nel luglio del 2020 e che si dovrebbero concludere alla fine del 2021. Troveranno sede presso la cascina un agriturismo con punto vendita di prodotti a km. 0, un Centro Socio Educativo gestito da FOBAP e n°6 alloggi di cui uno assegnato alla Coop. La Mongolfiera per la vita in autonomia di persone disabili.



Il **complesso Madonna del lino**, costituito da una Palazzina e dalla Chiesa, posto in un luogo centrale della città, fra C.so Palestro e P.zza Mercato, è stato oggetto di lavori di consolidamento e rifacimento del tetto e delle facciate già a partire del 2017; nel 2019 sono state avviate le opere di ristrutturazione interna della Palazzina giunte a compimento nella primavera del 2020. Come da accordi, la palazzina è stata ceduta poi all'Università Statale di Brescia con atto del giugno 2020.

Nel mese di settembre 2020 si sono invece concluse le opere di restauro interno della Chiesa, per le quali si è chiesto ed ottenuto da **Fondazione Cariplo un contributo di €110.000** a valere sul Bando emblematico provinciale. Nella serata del 16 settembre u.s, è stato organizzato un evento pubblico particolarmente apprezzato che ha idealmente sancito la riconsegna della Chiesa alla città.

L'effettiva riapertura al culto, inizialmente prevista per il mese di dicembre dello scorso anno, per esigenze della Diocesi si è concretizzata solo a Marzo 2021 grazie ad una collaborazione sottoscritta con l'Ordine Costantiniano di San Giorgio.

La Fondazione possiede un ricco patrimonio di fondi rustici con cascine. Nel 2018 il Consiglio Generale ha approvato il **Piano pluriennale (2018-2023) per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto** in 13 cascine, in applicazione delle norme di legge, per un costo stimato in € 1.600.000. Nell'agosto del 2019 una decina di cascine hanno subito danni rilevanti per eventi atmosferici straordinari, che hanno stravolto la precedente pianificazione. Si è intervenuti in tempi rapidissimi a ripristinare stalle, tettoie e cascine d'abitazione onde consentire la prosecuzione delle aziende agricole e poi successivamente si sono effettuati gli altri interventi meno urgenti. I lavori di ripristino per i danni subiti sono stati eseguiti in molti casi contestualmente agli interventi di asportazione e smaltimento dell'amianto. Complessivamente i lavori effettuati sulle cascine hanno comportato una spesa per circa € 2.550.000, mentre restano ancora da effettuare interventi per circa € 1.600.000. L'assicurazione ha provveduto a rimborsare la quota di competenza. Una parte delle opere eseguite hanno comportato un arricchimento del patrimonio rurale con ricostruzione a nuovo di stalle e porzioni di cascine.

Nella zona Ovest della città, al centro del **Villaggio Violino**, la Fondazione ha acquistato negli anni scorsi dalla Parrocchia di S. Giuseppe lavoratore un'area con destinazione Housing sociale sulla quale si prevede la realizzazione di un **centro polifunzionale per anziani**. La progettazione è stata affidata, a seguito di gara, allo Studio Arpini, che effettuerà anche la Direzione Lavori. Si è acquisito dalla Parrocchia anche il lotto con la Cascina attigua all'area già di proprietà. Il progetto prevede la costruzione di un complesso che potrà ospitare un **Centro Diurno con la sede dell'Associazione di volontariato VIVO**, mini-alloggi per anziani, alcuni ambulatori medici ed un punto prelievi e, infine, una Comunità alloggio sociale per 12 anziani. Il costo complessivo stimato per l'intervento, i cui **lavori prenderanno avvio il prossimo anno**, è stato stimato in circa € 3.000.000.



Per la **valorizzazione del patrimonio storico-artistico** sono state restaurate due statue copie della Vittoria Alata, una in gesso e una in bronzo, ricollocate nelle sedi originarie presso la RSA La Residenza.

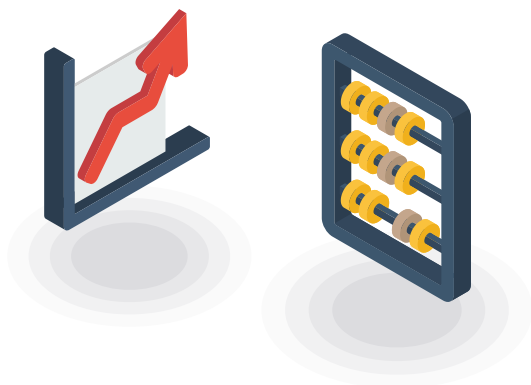


Sono state inoltre restaurate 17 opere su tela nell'ambito dell'allestimento della Mostra di fine anno 2019 "Le opere d'arte della Fondazione Casa di Dio" organizzata con la collaborazione dell'Associazione Artisti Bresciani.

La situazione degli investimenti è riassunta nel prospetto sottostante

Descrizione interventi	Importo complessivo progetto	Anno 2019	Anno 2020
Interventi nelle cascine per la quota da riferire ad investimento	/	€ 259,650	€ 819,504
Recupero palazzina Madonna del Lino	€ 601.091	€ 246.637	€ 35.094
Interventi per Chiesa Madonna del Lino (contributo Fondazione Comunità bresciana €110.000)	€ 614.880	€ 131.357	€ 244.298
Ristrutturazione cascina Breda Rossini	€ 2.598.000	€ 48.022	€ 342.090
Riqualificazione Centro Unico di cottura lavori e attrezzature	€ 260.000	/	€ 178.808
Rifacimento spazio collegamento RSA Luzzago e Feroldi	€ 90.000	/	€ 90.638
Restauro statue Vittoria Alata e quadri per allestimento mostra	/	€ 24.034	/
Progetto WIFI – FIREWALL e implementazione software	€ 140.000	€ 41.464	€ 56.888
Acquisti beni durevoli	/	€ 120.559	€ 132.035
Manutenzioni straordinarie e altri investimenti	/	€ 286.499	€ 98.475
Totale		€ 1.158.222	€ 1.997.830

Situazione economico finanziaria



Descrizione voci economiche

	Anno 2019	Anno 2020
Ricavi Per Rette	€ 10.678.341	€ 9.214.607
ATS Contributo Fondo Sanitario	€ 6.428.940	€ 6.595.066
Altri Ricavi	€ 951.067	€ 2.254.615
Fitti Attivi	€ 1.709.580	€ 1.742.204
Proventi Da Raccolta Fondi	€ 38.318	€ 174.394
Totale PROVENTI	€ 19.806.245	€ 19.980.885
Costi Gestione Patrimoniale	€ 49.245	€ 42.257
Prodotti Farmaceutici E Materiale Sanita	€ 614.549	€ 726.866
Prodotti Alberghieri	€ 918.852	€ 1.112.592
Servizi Sanitari	€ 291.236	€ 316.474
Servizi Alberghieri Agli Ospiti	€ 321.538	€ 300.018
Servizi Alberghieri Generali9	€ 634.233	€ 756.419
Servizi Amministrativi Vari	€ 325.882	€ 239.465
Utenze	€ 1.215.971	€ 1.093.672
Manutenzioni E Riparazioni Ordinarie	€ 1.301.758	€ 1.299.713
Assicurazioni	€ 97.975	€ 151.379
Altri Servizi	€ 604.121	€ 593.058
Costi Per Il Personale	€ 11.332.633	€ 11.243.826
Altri Costi Del Personale	€ 117.795	€ 168.778
Ammortamenti	€ 789.735	€ 741.181
Altri Oneri	€ 360.019	€ 422.910
Accantonamenti Per Rischi	€ 3.546	€ 39.599
Imposte Indirette, Tasse E Contributi	€ 328.673	€ 346.431
Ires Esercizio	€ 37.000	€ 30.000
Totale COSTI	€ 19.344.762	€ 19.624.638
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 461.483	€ 356.248

Apparentemente la situazione economica 2020 sembra chiudersi in modo positivo, non difformemente dall'anno precedente, con soltanto un leggero calo. In realtà l'anno 2020 ha registrato plusvalenze patrimoniali per **€ 340.595** dovute principalmente alla vendita della palazzina Madonna del Lino, **l'utile al netto di questa voce del tutto straordinaria si riduce ad € 15.653**. Ancora più evidente appare la differenza fra il 2020 e l'anno precedente se si prende in considerazione la composizione del risultato economico distinguendo tra la gestione socio-assistenziale e quella del patrimonio, come evidenziato nel prospetto sottostante.

	Anno 2019	Patrimonio	Anno 2020	Patrimonio
	Attività socio assistenziali		Attività socio assistenziali	
Totale ricavi	€ 17.398.689	€ 2.407.556	€ 16.863.527	€ 3.117.359
Totale costi	€ 17.614.167	€ 1.730.595	€ 17.821.794	€ 1.802.844
Risultato economico	- € 215.478	€ 676.962	- € 958.267	€ 1.314.514

Le attività socio-assistenziali sono in perdita in entrambi gli anni, risultato negativo compensato dagli utili derivanti dalla gestione del patrimonio, in linea con le finalità statutarie che prevedono di utilizzare i proventi del patrimonio urbano e terriero, frutto di lasciti e donazioni di generosi benefattori, anche per finanziare le attività assistenziali. **Nel 2020 la perdita aumenta notevolmente e si avvicina al milione di euro. A questo risultato così significativo di perdita della gestione socio-sanitaria si perviene peraltro nonostante il cospicuo contributo straordinario del Comune pari ad € 493.380.**

A seguito della pandemia subiscono variazioni significative **le entrate per rette** che si abbassano di quasi un milione e mezzo per la drastica riduzione delle presenze degli ospiti con il blocco dei nuovi ingressi. Per contro, nonostante la riduzione delle presenze degli ospiti, **risulta pressochè invariata la spesa per il personale**; alcune spese, prodotti farmaceutici, materiale sanitario, servizi alberghieri per pulizie sono addirittura aumentate nel 2020 e questo evidenzia lo sforzo fatto dalla Fondazione per fornire agli ospiti la miglior assistenza possibile in un periodo di eccezionale difficoltà sanitaria.

Se l'attività principale della Fondazione ha subito un contraccolpo notevole, fortunatamente **le gestioni del patrimonio hanno ben resistito all'impatto pandemico** trattandosi quasi esclusivamente di abitazioni in locazione a famiglie e non ad attività economiche e affittanze di terreni gestiti da aziende agricole solide, da decenni legate alla Fondazione, che sono state in grado di continuare regolarmente la loro attività anche durante la pandemia e il confinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria



ATTIVITÀ	Anno 2019	Anno 2020
Terreni e fondi rustici	€ 88.515.541,00	€ 88.663.786,00
Fabbricati strumentali (compresi quelli di pregio storico artistico)	€ 47.527.086,00	€ 46.336.019,00
Fabbricati patrimoniali (compresi quelli di pregio storico artistico)	€ 13.044.654,00	€ 13.294.789,00
Impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali	€ 594.645,00	€ 626.291,00
Altri beni	€ 4.080.277,00	€ 4.626.449,00
Rimanenze	€ 128.305,00	€ 199.469,00
Credito verso clienti e altri	€ 1.769.269,00	€ 1.854.524,00
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 5.369.019,00	€ 4.354.785,00
Disponibilità liquide	€ 1.431.596,00	€ 2.123.102,00
Ratei e risconti	€ 203.651,00	€ 201.666,00
Totale attività	€ 162.664.043,00	€ 162.280.880,00

PASSIVITÀ	Anno 2019	Anno 2020
Patrimonio netto	€ 153.754.576,00	€ 154.110.825,00
Fondi per rischi e oneri	€ 1.385.195,00	€ 1.557.512,00
Tfr	€ 459.003,00	€ 430.538,00
Debiti verso banche	€ 1.117.102,00	€ 372.833,00
Debiti verso Frisl Regione Lombardia	€ 150.109,00	€ 0,00
Debiti verso Fornitori	€ 1.920.724,00	€ 1.587.550,00
Debiti Tributarî	€ 328.567,00	€ 141.041,00
Debiti v/Istituti di Previdenza	€ 455.917,00	€ 520.408,00
Atri Debiti	€ 2.928.350,00	€ 2.870.816,00
Ratei e risconti passivi	€ 164.500,00	€ 689.357,00
Totale Passività	€ 162.664.043,00	€ 162.280.880,00

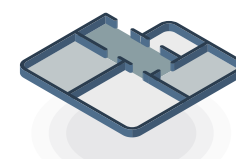
Dal punto di vista patrimoniale la Fondazione mantiene una grande solidità grazie alle sue cospicue proprietà immobiliari. Il patrimonio netto, di importo molto elevato, viene incrementato annualmente dagli utili che, per Statuto vengono accantonati a riserva. Le disponibilità liquide o immediatamente smobilizzabili sono pari ad € 6.477.887, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, ma sempre di importo significativo. **Con il 2020 si azzerà il debito Frisl verso la Regione Lombardia, mentre il debito verso la Banca per un mutuo assunto 15 anni fa si riduce di € 744.269.**

Il **patrimonio immobiliare**, rurale, urbano e storico-artistico della Fondazione è così ripartito:



80 appartamenti

di cui **76** in città,
2 a Borgo San Giacomo
2 a Gussago



7 negozi e 9 uffici



3 luoghi di culto

di particolare interesse architettonico e storico artistico (Chiesa di Santa Maria al Mercato del Lino, Chiesa di San Carlo, Chiesa dei Santi Cosma e Damiano) dotate in totale di circa 1180 suppellettili sacre di differenti epoche (XVII – XX secolo) e Palazzo Averoldi (con decorazioni murali dal XVI secolo al XIX secolo).



20 cascate

con terreni di cui **8** sottoposte a vincolo di tutela da parte della Soprintendenza di Brescia (con strutture risalenti al XVII - XVIII secolo) e **8** terreni distribuiti in 13 diversi Comuni della provincia bresciana per complessivi 3.000 più bresciani.

120 dipinti

(di cui **44** ritratti della quadreria dei benefattori) e superfici decorate, lapidi, epigrafi, oggettistica e paramenti sacri, manoscritti, autografi e carteggi, fotografie, stampe e incisioni, mobili e strumenti musicali. Il suddetto patrimonio è solo parzialmente allocato presso la Fondazione.

Sono infatti state sottoscritte apposite convenzioni per la custodia di una parte ingente del patrimonio con il Museo Diocesano, con i Musei Civici e con la Parrocchia S. Gottardo in città.



Raccolta fondi e donazioni



La Fondazione provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità, in particolare:



sensibilizzando gli stakeholders all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della Fondazione stessa del c.d. **5xmille** individuando ogni anno una finalità specifica portata a conoscenza degli stakeholders tramite la diffusione di comunicati ed avvisi tramite mail e inserzioni sulla pagina FB dell'Ente e sul sito istituzionale;



effettuando **raccolte fondi finalizzate ad attività specifiche** (es. iniziativa Adotta un quadro realizzata nel 2019 attraverso cui sono stati interamente recuperati i costi per il restauro dei quadri esposti nella Mostra di fine anno promossa in collaborazione con l'Associazione Artisti bresciani o la più recente pubblicazione del Volume su Palazzo Averoldi che ha beneficiato della sponsorizzazione di UBI Banca e del sostegno del Rotary House di Brescia);



effettuando **raccolte fondi occasionali** ma pur sempre finalizzate ad un obiettivo definito e condiviso (es. acquisto di un attrezzatura, avvio di un laboratorio sperimentale quale Pet therapy, musicoterapia etc) anche in riscontro a disponibilità manifestate da nuovi contatti, persone fisiche o giuridiche (es. donazioni di fine anno da parte di Aziende anche non fornitrici dell'Ente oppure donazioni di singoli familiari in memoria del proprio congiunto quale attestazione di gratitudine per l'assistenza ricevuta);



partecipando a **Bandi promossi da Enti pubblici** (Bando ATS per ristoro enti gestori CDI anno 2020 con l'ottenimento di un contributo di € 5.544) o da Enti privati per la copertura delle spese per la promozione di progetti (Bando Cultura 2018 della Fondazione della Comunità bresciana per "Il chiostro della memoria" finanziato con € 7.900) e per il finanziamento di nuovi investimenti (es. Bando emblematico provinciale promosso dalla Fondazione Cariplo che ha permesso alla Fondazione di ricevere un contributo di € 110.000 per il restauro della Chiesa Madonna del lino).



Alla data di redazione del presente Documento è inoltre pervenuta la felice notizia che **il progetto per la riqualificazione urbana della cascina Breda Rossini è risultato fra i cinque vincitori del Bando emblematico maggiore emesso nel 2020 dalla Fondazione Cariplo ottenendo un contributo di € 1.000.000.**

Alle suddette attività per la raccolta Fondi vanno aggiunti per il 2020 i tantissimi gesti di solidarietà promossi da privati e associazioni grazie ai quali sono giunti alla Fondazione mascherine, camici, guanti, gel mani, termoscanner, tablet in quantità adeguate alle nostre dimensioni.

Si sono attivati gruppi di familiari ed operatori che hanno sensibilizzato aziende e associazioni della città e della provincia così come i volontari che già operavano nei nostri servizi.

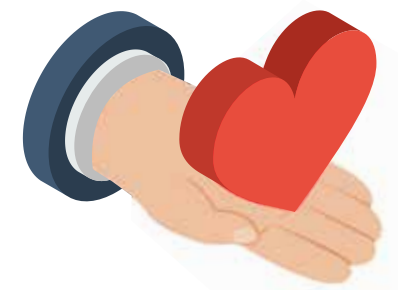
Vi sono stati anche dei lavoratori che hanno fatto personalmente delle donazioni in denaro per contribuire alle maggiori spese sostenute dalla Fondazione per garantire sicurezza ai propri lavoratori.

Alquanto prezioso il supporto logistico offerto dagli Alpini di Brescia per il ritiro di DPI. La valorizzazione del materiale ricevuto in donazione supera abbondantemente la somma di **€ 130.000**, importo che andrebbe ulteriormente valorizzato in quanto riferito a materiale donato in una fase in cui lo stesso era di fatto irreperibile e con costi esorbitanti.

Una menzione particolare deve essere fatta per la sottoscrizione **AiutiAMO Brescia**, promossa dalla Fondazione della Comunità bresciana e dal Giornale di Brescia attraverso la quale la Fondazione ha ricevuto in dono DPI per un valore superiore ad €100.000, e per il **Comune di Brescia** che ha istituito uno specifico fondo di € 1.000.000,00 finalizzato all'erogazione di contributi straordinari per i gestori delle unità d'offerta socioassistenziali e socio-sanitarie nel preciso intento di scongiurare incrementi delle rette. La quota assegnata alla Fondazione Casa di Dio in considerazione della maggiori spese sostenute e documentate è stata di € 493.380,91. Il Consiglio Generale nella seduta del 24 settembre u.s. all'unanimità ha deliberato l'iscrizione della Fondazione della Comunità Bresciana e dell'Editoriale bresciana nel Registro dei Benefattori dell'Ente.

Siamo ora impegnati a passare dalla fase della sopravvivenza a quella della convivenza con il COVID-19: la ripresa graduale delle visite e degli incontri tra ospiti e familiari richiede del personale aggiuntivo e spazi dedicati, l'identificazione di camere per l'isolamento dei casi sospetti limita la disponibilità all'accoglienza con una riduzione dei ricavi, l'applicazione di screening periodici (ogni 15 giorni per gli operatori e mensili per gli ospiti) richiede investimenti di risorse e di personale.

Per tutti questi motivi e per quanto ancora dovremo affrontare prima di considerare "superata" questa emergenza, siamo continuamente ad immaginare nuove azioni che ci permettano di accedere a contributi (anche partecipando a specifici bandi), di fruire di bonus e detrazioni fiscali, e di sollecitare nuove donazioni anche da parte di soggetti privati e del mondo economico-produttivo bresciano la cui generosità nello scorso anno è stata per noi la medicina più preziosa ed efficace.



Conclusioni e prospettive future

a cura della presidente Irene Marchina

Su quanto fatto...

Due anni profondamente diversi, il 2019 e il 2020, ma, nello stesso tempo, con riferimento ai nuovi progetti, due annualità strettamente collegate, l'una la prosecuzione dell'altra. Nel 2019 si sono effettuati approfondimenti e studi su nuovi investimenti, da attuare poi negli anni successivi, una semina che ha prodotto frutti già a partire dal 2020 nonostante la pandemia.

Solo un progetto, l'ampliamento dei posti di RSA nel 2° piano della RSA Feroldi è stato momentaneamente sospeso, sostituito dall'anticipo della **progettazione del Centro polifunzionale del Violino**, mentre per gli altri progetti si è effettuata convintamente la scelta di proseguire, nonostante tutto, visto che non vi erano interferenze con le attività di assistenza. In alcuni casi, anzi, la limitazione nell'utilizzo di alcuni spazi all'interno delle RSA imposta proprio dalla pandemia, ha favorito l'esecuzione degli interventi, tanto che **nel 2020 sono stati fatti investimenti per quasi €2.000.000**, contro € 1.160.000 circa nel 2019.

Con coraggio e determinazione è stata decisa l'apertura anche di **nuovi servizi per anziani nel Complesso S. Maria della Fonte**, nel mese di marzo 2020, vale a dire proprio agli inizi della pandemia, in attuazione del progetto preparato e studiato nel 2019.

La vita nei reparti è stata invece completamente stravolta dalla pandemia, a partire da fine febbraio 2020, portando a ridefinire radicalmente le modalità lavorative all'interno dei servizi. Notevole è stata la flessibilità dimostrata dalla struttura organizzativa per adeguarsi rapidamente e con tempestività all'uragano che ha investito il mondo, entrato prepotentemente nelle nostre RSA.

Vale la pena di ricordare la frase di Seneca che avevamo stampato a conclusione del bilancio sociale predisposto per il 2018 **"non possiamo dirigere il vento ma possiamo orientare le vele"**.

Siamo stati investiti da un vento eccezionale, un uragano, che ha rischiato di rompere le vele se non orientate da subito nel senso giusto. Si è dovuto, soprattutto nei mesi di marzo e aprile dello scorso anno, **navigare a vista, senza bussola**, ma lo si è fatto mantenendo la barra dritta, grazie alla generosità e competenza del personale e all'ottimo lavoro di coordinamento della dirigenza, come sanno fare i bravi marinai ed i comandanti esperti **"Il buon marinaio si riconosce nelle tempeste"**

E abbiamo resistito anche grazie anche a tutti coloro che ci hanno generosamente aiutato e ai famigliari degli ospiti che hanno continuato ad avere fiducia in noi.

Sulla strada da percorrere in futuro...

Non siamo ancora del tutto fuori dalla tempesta, anche se ora si naviga in acque più tranquille; rimane da superare la fase pandemica con modalità di tipo emergenziale, probabilmente ancora per tutto il 2021. La vaccinazione di ospiti e dipendenti fa però ben sperare.

Al momento non si è in grado di prefigurare con chiarezza gli scenari futuri con riferimento alle **RSA, in questi mesi spesso messe in discussione** senza che siano però emerse soluzioni alternative per le persone gravemente compromesse. Là dove possibile, sono sicuramente da privilegiare altre forme di assistenza e cura a partire **dall'assistenza domiciliare fino alla residenzialità leggera** con la creazione di alloggi protetti e di piccole comunità come quelle già presenti, Comunità Anziani al centro, la nuova comunità S. Maria della Fonte, i nuovi servizi che verranno creati al Villaggio Violino.

L'argomento sul futuro delle RSA verrà ripreso e approfondito nei prossimi mesi, con una visione di medio/lungo periodo, non appena la situazione pandemia si sarà stabilizzata, sciogliendo il nodo con riferimento all'ampliamento della RSA Feroldi e tenendo altresì conto del comportamento di quei soggetti privati profit intenzionati a realizzare in città nuovi posti letto di RSA.



**Dona il tuo
5x1000**

Per contribuire alle attività della **Fondazione Casa di Dio Onlus** è possibile effettuare un bonifico sul c/c della Fondazione cod IBAN: **IT32P0538711238000042716709** presso BPER BANCA Corso Martiri della Libertà n. 13





Grazie!



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS

Via Moretto n. 4
25122 Brescia
Tel. 0304099380

www.casadidio.eu